



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*
Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 21 Del 07-07-22

ORIGINALE

Oggetto:	PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 6. ADOZIONE AI SENSI ART. 18 L.R. 23.04.2004 N. 11.
-----------------	---

L'anno **duemilaventidue** il giorno **sette** del mese di **luglio** alle ore 19:35 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

PARISOTTO DIEGO	P
CIVIERO ALESSIA	P
LUISON OMAR	P
MILANI PAOLO	P
PELLIZZARI GIANLUIGI	P
BARICHELLO ENRICO	P
CANDIOTTO MICHELA	P
STANGHERLIN SARA	P
STOCCO MARTA	P
GARDIMAN BARBARA	P
BATTAGLIA MOSE'	P
ROSIN GIANMARIA	P
BELTRAME EMILIANO	A

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Scrutatori:

LUISON	OMAR
BATTAGLIA	MOSE'
ROSIN	GIANMARIA

Assume la presidenza PELLIZZARI GIANLUIGI in qualità di Presidente Consiglio comunale assistito dal Segretario Comunale Sorace Francesco il quale provvede alla redazione del presente verbale. Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 all'art. 3 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi;
- il Comune di Castello di Godego è dotato di Piano di Assetto del Territorio - (PAT), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 17/06/2015 ai sensi dell'art. 15 della LR n° 11/2004, successivamente approvato con conferenza di servizi in data 07/09/2016, ratificato con delibera della Giunta provinciale n° 77178 del 13/09/2016, pubblicato nel BUR n° 96 del 07/10/2016 ed entrato in vigore il 22/10/2016;
- per effetto dell'art. 48 comma 5 della LR n° 11/2004 il Piano Regolatore Generale vigente, fatta eccezione per le parti incompatibili con il PAT, è diventato il Piano degli Interventi, PI;
- il PAT è stato oggetto della Variante semplificata per adeguamento alla L.R. n° 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 30 del 31/07/2019 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 06/02/2020;
- dopo l'approvazione del PAT sono state approvate le seguenti varianti parziali al Piano Interventi: varianti n° 1 e 3 (varianti verdi); variante n° 2 (variazioni puntuali, nuclei residenziali in territorio extraurbano e annessi rustici non più funzionali); varianti n° 2bis e 2tris (Inserimento di opere pubbliche). Sono state inoltre approvate, le seguenti varianti parziali al Piano Interventi: varianti n° 4 e 5 (Inserimento di opere pubbliche);
- in data 25/11/2014 è stato pubblicato l'avviso per la raccolta di proposte di individuazione di aree dismesse o degradate da riqualificare da destinare ad attività commerciali in adempimento alla LR n° 50/2012 e al Regolamento n° 1/2013;
- la Legge 23/04/2004, n° 11, ai fini della formazione del Piano degli Interventi, all'art.18 comma 1 dispone *“il Sindaco predispone un documento di cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale”*.
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 28/10/2015, l'Amministrazione comunale ha avviato la procedura di cui all'art. 18 comma 1, LR n° 11/2004, per la formazione del Piano degli Interventi. A tal fine il Consiglio Comunale ha preso atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del Documento Programmatico Preliminare del PI e dato avvio al procedimento di consultazione/concertazione/partecipazione dello strumento urbanistico in formazione;
- con delibera di Giunta Comunale n° 06 del 03/02/2016, è stata attivata la procedura di evidenza pubblica per la valutazione delle proposte per la formazione del Piano degli Interventi approvando uno schema tipo di avviso pubblico con allegati linee guida e criteri generali per la raccolta delle manifestazioni d'interesse propedeutiche alla formazione del PI, comprensive anche delle linee guida, modulistica e schema di convenzione per la formazione di accordi pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della LR n° 11/2004 e come di seguito elencate:
 - ì All. 1A – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di accordo pubblico privato finalizzate ad interventi di trasformazione e/o riqualificazione di rilevante interesse pubblico ai sensi art. 6 LR n° 11/2004, con il sub allegato 1A.1 – schema tipo di convenzione/atto d'obbligo ed il sub allegato 1A.2 - modulo richiesta;
 - ì All. 1B – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di individuazione di lotti residenziali all'interno degli ambiti di edificazione diffusa, con il sub allegato 1B.1 – modulo richiesta;
 - ì All. 1C – linee guida e criteri generali per la formulazione di proposte di modifica di destinazioni d'uso di costruzioni esistenti di modesta entità, non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, con il sub allegato 1C.1 – modulo richiesta;
 - ì All. 1D – Modulo di richiesta di inserimento di proposte di tipo generico.
- L'avviso è stato pubblicato il 15/02/2016 e i termini per la presentazione delle proposte sono stati fissati in 60 gg. entro il 15/04/2016, invitando i soggetti titolari ad avanzare manifestazione di

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

- interesse in merito ai contenuti degli avvisi, secondo le Linee Guida approvate con la deliberazione di Giunta Comunale sopracitata;
- in data 06/04/2019 è entrata in vigore la LR n° 14 del 04/04/2019 “Veneto 2050” che ha previsto l’obbligo per i Comuni di approvare una variante al Piano degli Interventi finalizzata:
 - a. all’individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall’eliminazione dell’elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione...;
 - b. alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell’impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
 - c. all’individuazione delle eventuali aree riservate all’utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo
 - con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 07/08/2020, l’Amministrazione Comunale ha integrato il Documento Preliminare di cui alla DCC n° 41 del 28/10/2015. L’integrazione si è resa necessaria per adeguare gli obiettivi del nuovo piano degli interventi alle indicazioni della LR n° 14/2019 sulla rigenerazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio;
 - con deliberazione della Giunta Comunale n° 85 del 10/09/2020 è stata attivata la procedura di evidenza pubblica per il completamento del Piano Piano degli Interventi e l’adeguamento alla LR n° 14/2019, approvando lo schema di avviso pubblico, le linee guida e la modulistica per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui, ai sensi del c. 3 art. 4 della LR n° 14/2019 “Veneto 2050” e come di seguito elencate:
 - ì All. 1 – schema di avviso pubblico;
 - ì All. 2 – linee guida e criteri generali per la formulazione e la valutazione delle richieste di classificazione di manufatti incongrui ai sensi del c.3 art. 4 LR n° 14/2019;
 - ì All. 2.1 – Prospetto valori aree edificabili;
 - ì All. 3 – Modulo per richiesta classificazione di manufatti incongrui;
 - A seguito dell’approvazione del Documento Programmatico Preliminare 2020, integrativo di quello del 2015, è stato pubblicato, dal 08/10/2020 al 06/01/2021, un nuovo avviso con allegate linee guida e modulistica per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui, ai sensi del c. 3 art. 4 della LR n° 14/2019 “Veneto 2050”;
 - con l’illustrazione del Documento Programmatico Preliminare nell’anno 2015, integrato dal Documento preliminare 2020 e l’elaborazione delle linee guida e criteri generali sopra citati, è stato posto in essere un percorso di pubblicizzazione con tutti i soggetti interessati e con i tecnici operanti sul territorio, come risulta dagli avvisi affissi e dagli inviti alla partecipazione ad incontri informativi. Con l’espletamento di tali attività risulta ottemperata la fase di consultazione, partecipazione e concertazione, disposta dall’art. 5 e dall’art. 18 comma 2 della L.R. n. 11/2004;

Viste le istanze di modifica del Piano Interventi pervenute a seguito della pubblicazione degli avvisi sopra citati, puntualmente esaminate dai Professionisti incaricati della redazione della variante al Piano degli Interventi al fine di inserire le modifiche richieste qualora compatibili con le indicazioni del PAT comunale;

Preso atto che:

- la procedura da seguire per l’esame delle istanze di variante al PI prevede, nelle NT del PAT, all’art. 4 comma 4, “Attuazione del PAT”, che, *“le previsioni del PAT che comportano trasformazioni territoriali di consistenza urbanisticamente significativa dovranno essere di norma attuate dal PI attraverso la conclusione di accordi pubblico privato ai sensi dell’art. 6 della LR 11/2004 e sottoposte a pianificazione attuativa o a equivalenti strumenti convenzionali.”*;
- l’art. 17 comma 4bis della LR n° 11/2004 (inserito dal comma 2 art. 22 LR n° 14/2017), prevede che nel caso sia necessario prevedere nel PI interventi di nuova urbanizzazione il Comune deve procedere:
 - “a) alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo definiti ai sensi dell’articolo 13, comma 1, lettera f) sulla base dell’aggiornamento dei dati contenuti nel quadro conoscitivo,.. omissis...;*
 - b) all’attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie definite dal PAT, risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e*

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

paesaggistica. La procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'articolo 6 e in sede di adozione dello strumento il Comune dà atto dell'avvenuto espletamento delle procedure di cui alla presente lettera e degli esiti delle stesse."

Visto e preso atto che:

- sono pervenute al Comune di Castello di Godego alcune istanze per l'inserimento nel PI di nuove previsioni che comportano trasformazioni che richiedano l'applicazione della procedura dell'accordo pubblico privato di cui all'art. 6 LR n° 11/2004;
- tali proposte di APP devono essere esaminate in base ai criteri di valutazione indicati nell'Avviso pubblicato il 15/02/2016: "criterio qualitativo; criterio prestazionale; criterio economico" ed inoltre, rispettare i limiti della quantità massima di consumo di suolo prescritto dalla L.R. n° 14/2017 e DGR n° 668 del 15/05/2018 così come disposto nella delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 06/02/2020 di approvazione della variante al PAT di adeguamento alla LR n° 14/2017;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla valutazione delle istanze di variante al PI, che richiedono l'applicazione della procedura dell'accordo pubblico privato di cui all'art. 6 LR n° 11/2004, solo dopo l'adozione della variante generale al PI, attraverso un confronto con i richiedenti al fine di addivenire a soluzioni condivise e procedere poi con l'inserimento nel PI attraverso una o più varianti parziali di recepimento di quelle che presentano un rilevante interesse pubblico;

Visto e preso atto che:

- la variante al Piano di cui trattasi ha previsto di rivedere completamente le norme tecniche del previgente PRG, le quali sono state completamente sostituite dalle norme tecniche operative (NTO) del nuovo PI, attualizzate sia per quanto riguarda i riferimenti normativi alle disposizioni vigenti, sia per quanto riguarda la loro struttura, più aderente a quella del PAT;
- nelle nuove NTO sono state recepite le definizioni uniformi contenute nell'allegato 1A) dell'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'art. 4 comma 1-sexies del DPR n° 380/2001, sancita in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali in data 20/11/2016; nelle NTO sono state inserite tutte definizioni uniformi recepite dalla Regione Veneto con la DGR n° 1986 del 22/11/2017 ed anche le definizioni uniformi integrative approvate con le successive Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni di cui alla DGR n° 669 del 15/05/2018. Per alcune definizioni, pur mantenendo i contenuti essenziali delle definizioni uniformi del RET, sono state aggiunte alcune precisazioni ritenute necessarie per una corretta applicazione dei parametri urbanistici da utilizzare nel PI e nei piani urbanistici attuativi; le definizioni uniformi sono state inoltre integrate da alcune ulteriori definizioni, necessarie per la disciplina degli interventi previsti dal PI.;
- il PI in argomento recepisce i contenuti del PAT per quanto riguarda i vincoli, la pianificazione sovraordinata, le invarianti e le fragilità; sono stati recepiti e precisati gli ambiti dei vari elementi generatori di vincolo o di fasce di rispetto; sulla base degli elementi conoscitivi e degli approfondimenti eseguiti già nella fase di redazione del quadro conoscitivo del PAT, sono state identificate le aree sulle quali, per le loro caratteristiche litologiche, geomorfologiche e idrogeologiche, vanno applicati diversi gradi di limitazione o condizione all'attività edificatoria;
- la variante ha preso in esame le componenti più antiche del tessuto insediativo storico del territorio di Castello di Godego, costituite dai centri storici, dalle ville e dai parchi storici; dai numerosi edifici di interesse etnoantropologico presenti prevalentemente nelle aree agricole che costituiscono valida testimonianza dell'edilizia rurale storica;
- il PI ha previsto una specifica disciplina volta alla tutela, al recupero e alla valorizzazione dei tessuti insediativi storici, delle Ville Venete e degli edifici di interesse storico o artistico, architettonico, sia ricadenti all'interno sia all'esterno dei centri storici, affinché possano essere riqualificati e valorizzati con modalità d'intervento, materiali e finiture coerenti con i valori da tutelare; a tal fine il PI ha identificato le Unità Edilizie di valore culturale che comprendono, oltre agli immobili di pregio ed eventuali pertinenze, anche le aree scoperte di afferenza ed eventuali immobili privi di valore o di minor valore posti all'interno delle stesse.
- Sulla base delle categorie di valore previste dalle NT del PAT per gli edifici e manufatti di valore culturale, il PI ha attribuito ad ogni Unità Edilizia la categoria di valore di appartenenza definendo, per ogni categoria, le destinazioni d'uso compatibili e gli interventi ammessi.
- per i centri storici il PI ha previsto una disciplina specifica e di maggiore dettaglio rispetto al restante territorio fornendo indicazioni puntuali in scala 1:1000 sulla disposizione e la conformazione

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

dell'edificato, sull'accesso, la percorrenza e l'utilizzo degli edifici a terra e sull'utilizzo e la sistemazione del suolo;

- Al fine di incentivare il recupero degli immobili di valore culturale, sono state previste alcune forme di agevolazione da definire operativamente con successivo provvedimento della Giunta o del Consiglio Comunale; le agevolazioni possono comprendere una riduzione del contributo di costruzione e delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili nelle misure minime consentite. Un'ulteriore agevolazione consiste nell'applicazione del credito edilizio con aumento premiale in termini di volume o di superficie, nel caso di demolizione senza ricostruzione di edifici incoerenti o in contrasto con i valori presenti nelle Unità edilizie di valore culturale;
- In coerenza con le previsioni urbanistiche delle aree di trasformazione residenziale del previgente PRG il nuovo Piano degli Interventi ha previsto la riconferma delle previsioni e dei criteri perequativi ivi applicati, con parziali modifiche, rinnovando le rispettive previsioni urbanistiche decadute in mancanza di approvazione della pianificazione attuativa, come disposto dal comma 5 quater dell'art. 48 della LR n° 11/2004, entro cinque anni dall'approvazione del PAT;
- Con la riconferma nel nuovo PI le previsioni di trasformazione perequate assumeranno un nuovo termine di scadenza, che in assenza dell'approvazione della pianificazione attuativa è stabilito, come disposto dal comma 7 dell'art. 18 LR n° 11/2004, in cinque anni dall'approvazione della presente variante n° 6 (variante generale) al Piano degli Interventi;
- La variante ha previsto l'abrogazione dei Piani Urbanistici Attuativi completati e decaduti apponendo le classificazioni di zona e le disposizioni normative per le aree consolidate in diretta attuazione del PI. Ciò consente una semplificazione normativa ed inoltre la classificazione di molte aree in ZTO di tipo B che potranno beneficiare dei bonus fiscali statali (bonus facciate);
- In adempimento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo di cui alla LR n° 14/2017 la variante al PI ha verificato il rispetto del limite massimo di consumo di suolo determinato dalla Regione Veneto con la DGR n° 668 del 15/05/2018 e dalla variante n° 1 al PAT approvata con DCC n° 2 del 06.02.2020;
- In adempimento alle disposizioni sulla rigenerazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio di cui alla LR n° 14/2019 "Veneto 2050" ed alla DGR 02/03/2020 n° 263 la variante n° 6 al PI, pur non avendo individuato nessun edificio o opera incongrua la cui demolizione può generare crediti edilizi e crediti edilizi da rinaturalizzazione, ha però predisposto la normativa per la loro futura individuazione e individuato, mediante la previsione di indici di edificabilità differenziati, le aree in cui è ammessa l'utilizzazione dei crediti edilizi;
- Per la gestione dei crediti edilizi e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione la variante al PI ha previsto, tra i documenti di piano, il Registro dei crediti edilizi (RECRED) ed il Regolamento per la gestione dei crediti edilizi (RCE), redatti sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione Veneto con la DGR 02/03/2020 n° 263;

Considerato che per quanto riguarda il procedimento amministrativo la variante al PI in argomento dovrà, come previsto dall'art. 18 della LR n° 11/2004, essere prima adottata con deliberazione del Consiglio Comunale a cui seguirà:

- il deposito della variante, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del Comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
- l'approvazione della variante, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni, che dovrà avvenire con apposita deliberazione del Consiglio Comunale;

Dato atto che l'entrata in vigore della variante al PI avverrà quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune;

Visti gli elaborati progettuali relativi alla variante n. 6 al piano degli interventi – variante generale, redatti dallo Studio di Architettura ed Urbanistica Cavallin Associati – arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin, con sede a Camposampiero (PD) in vicolo Beato Crescenzo n. 12/1, acquisiti al protocollo comunale n.7865 del 21/06/2022, come di seguito elencati:

Elaborato	Descrizione	Scala
Elab. P1	Disciplina generale del territorio: intero territorio comunale	1: 5.000
Elab. P2.0	Disciplina specifica del territorio: Legenda tavole serie P2	1: 2.000

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

Elab. P2.1	Disciplina specifica del territorio: Zona Industriale via Chioggia	1: 2.000
Elab. P2.2	Disciplina specifica del territorio: Castello di Godego nord	1: 2.000
Elab. P2.3	Disciplina specifica del territorio: Prai di Castello di Godego nord	1: 2.000
Elab. P2.4	Disciplina specifica del territorio: Le Vegre	1: 2.000
Elab. P2.5	Disciplina specifica del territorio: Castello di Godego	1: 2.000
Elab. P2.6	Disciplina specifica del territorio: Prai di Castello di Godego sud	1: 2.000
Elab. P2.7	Disciplina specifica del territorio: Le Motte	1: 2.000
Elab. P2.8	Disciplina specifica del territorio: Castello di Godego sud	1: 2.000
Elab. P3	Fragilità: intero territorio comunale	1: 5.000
Elab. P4.1	Disciplina specifica del centro storico: Castello di Godego nord – Le Vegre	1: 1.000
Elab. P4.2	Disciplina specifica del centro storico: Castello di Godego sud	1: 1.000
Elab. P5	Schede normative unità edilizie di valore culturale esterne al centro storico	
Elab. P6	Schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola	
Elab. V0	Verifica del dimensionamento: Relazione	
Elab. V1	Verifica del dimensionamento: Individuazione delle zone a servizi	1: 10.000
Elab. V2	Verifica del consumo di suolo	1: 10.000
Elab. RP	Relazione programmatica	
Elab. NTO	Norme Tecniche Operative e repertori	
Elab. RECRE	Registro elettronico dei crediti edilizi	
Elab. RCE	Regolamento per la gestione dei crediti edilizi	
DVD	DVD - Quadro conoscitivo (dataset del PI)	

Visti gli elaborati di analisi e valutazione specialistica della variante n° 6 al Piano Interventi come di seguito elencati:

Elaborato	Descrizione
	Indagine agronomica (dott. Agr. M. Leoni)
VAS	Valutazione Ambientale Strategica (dott. Agr. M. Leoni)
VIncA	Valutazione Incidenza Ambientale (dott. Agr. M. Leoni)
VCI	Valutazione Compatibilità Idraulica (dott. Ing. G. Zen)
VCS	Valutazione di Compatibilità Sismica (dott. Geol. J. De Rossi)

Per un totale di n. 30 file allegati

Predisposti dai sottoelencati professionisti incaricati:

- dott. Maurizio Leoni – Indagine agronomica - VAS (Rapporto Ambientale Preliminare) e VinCA (Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza prevista dall'allegato A paragrafo 2.2. della D.G.R. 1400 del 29.8.2017) acquisiti al protocollo comunale n. 7775 del 20.06.2022;
- Ing. Giuliano Zen per la Relazione della Compatibilità Idraulica - VCI - ai sensi della DGRV n. 2948/2009 acquisita al protocollo comunale n. 8020, 8021, 8022, 8023 del 24.06.2022;

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

- Dott. Geol. Jacopo De Rossi – Microzonazione Sismica di livello 3 acquisita al protocollo comunale n. 7932 del 22.06.2022;

Dato atto che a seguito dell'adozione della presente variante saranno inviate le seguenti richieste di parere:

- all'Unità Organizzativa del Genio Civile Regionale – Sezione di Treviso ed ai Consorzi di Bonifica Brenta e Piave per l'acquisizione del parere prescritto dalla DGR n° 3637 del 13/12/2002, “Legge 03/08/1998, n° 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazioni per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici” così come modificata/integrata dalla DGR n° 1322 del 10/05/2006;
- alla Regione del Veneto Direzione Commissioni Valutazioni, per la VAS e la VINCA;
- al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS n° 2 Marca trevigiana, ai sensi della LR n° 54 del 30/11/1982 e smi, aspetti sanitari;

Visto che il Comune di Castello di Godego ha redatto il piano Piano Comunale Delle Acque, a firma dell'ing. Giuliano Zen acquisito al protocollo comunale n. 4302 del 07.04.2022

Visti gli art. 2 comma 2 e 106 del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con precedente deliberazione del Consiglio Comunale, che dispongono che l'efficacia giuridica delle “Definizioni Uniformi” aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, indicate anche nell'art.3 delle NTO del PI, avverrà a seguito dell'entrata in vigore della presente variante n°6 al Piano degli Interventi in corso di adozione;

Visto il D Lgs n° 33/2013 che detta disposizioni sugli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, per la pubblicazione nella home page del sito istituzionale e nell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente».

Visto il vigente PAT e PI con annesso Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

Dato atto che l'art.78, commi 2 e 4, del DLgs n° 267/2000 dispone che:

- Gli Amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi proprio, di loro parenti o affini sino al quarto grado;
- L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici, se non nel caso in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della Deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

Ritenuto, per consentire ai consiglieri eventualmente interessati di allontanarsi ed anche alla luce della giurisprudenza (in particolare si richiama il pronunciamento del T.A.R. Veneto effettuato con sentenza n. 4159 del 06.08.2003 e del Consiglio di stato n. 3663 del 23.05.2011), che sia possibile e nelle fattispecie opportuno, nel rispetto dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs 267/2000, procedere all'esame e alla votazione del Piano tenuto conto degli ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O. art. 124 Norme Tecniche del P.A.T) predefiniti dal punto di vista cartografico, procedendo successivamente alla votazione finale del progetto di pianificazione urbanistica nel suo complesso;

Vista la L.R. 23/4/2004 n° 11, la L.R. 06/06/2017 n° 14 e la LR 04/04/2019 n° 14;

Ritenuto di procedere, all'adozione della variante al P.I. in attuazione del Documento Programmatico Preliminare di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n° 41 del 28/10/2015 e n° 25 del 07/08/2020;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del TU approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, sulla proposta di deliberazione;

Dato atto che il segretario comunale ha formalmente invitato i componenti del consiglio comunale ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle parti per le quali sussista una diretta correlazione fra contenuto del piano e specifici interessi dello stesso amministratore o di parenti ed affini fino al quarto grado;

Al consigliere Battaglia il Segretario Comunale fa presente che nella discussione generale del piano degli interventi in oggetto, il consigliere, se ha l'interesse può anche rimanere in sala, mentre dovrebbe allontanarsi quando si discute e si vota nel caso in cui ha un interesse specifico.

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

Ass. Luison : legge la seguente relazione:

Per il rinnovo della strumentazione urbanistica generale comunale la Legge regionale sul governo del territorio, la LR n° 11 del 23/04/2004, ha previsto che il vecchio Piano Regolatore Generale sia sostituito dal Piano Regolatore Comunale composto da due strumenti urbanistici: il Piano di Assetto del Territorio e il Piano degli Interventi.

Il Comune di Castello di Godego ha approvato nell'anno 2016 il proprio Piano di Assetto del Territorio. Rimane da approvare il nuovo Piano degli Interventi.

I lavori per la redazione del nuovo Piano degli Interventi sono stati avviati mediante l'approvazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 28/10/2015 del Documento Programmatico Preliminare del PI e dato avvio al procedimento di consultazione, concertazione e partecipazione.

Tale Documento Preliminare è stato poi integrato per includere nel Piano degli Interventi i tematismi relativi al contenimento del consumo di suolo e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione in adempimento alle leggi regionali n° 14/2017 e 14/2019. Il nuovo Documento Preliminare è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 07/08/2020.

Per la raccolta delle esigenze dei vari soggetti interessati alla modifica del Piano regolatore, la Giunta comunale con le deliberazioni n° 06 del 03/02/2016 e n° 85 del 10/09/2020 ha approvato degli schemi di avviso pubblico, le linee guida e la modulistica per la presentazione delle domande. Gli avvisi sono stati pubblicati nel 2016 e nel 2020.

Dopo l'avviso dell'anno 2016 il CC di Castello di Godego ha adottato ed approvato alcune varianti tematiche al Piano degli Interventi per rispondere alle domande di privati che potevano rientrare in alcuni tematismi trattabili con varianti parziali ed ha approvato anche alcune varianti puntuali per permettere la realizzazione di alcune opere pubbliche.

Il completamento del nuovo Piano degli Interventi richiede però la completa sostituzione del vecchio PRG attraverso la variante generale proposta in questa seduta del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda i contenuti del nuovo PI si può ricordare che:

- Sono state recepite nel PI le indicazioni del PAT comunale e dei piani di settore sovraordinati per quanto riguarda i vincoli e la pianificazione di livello superiore;
- È stato previsto l'adeguamento alle definizioni uniformi in materia edilizia dell'Intesa tra Stato – Regioni – enti locali del 2016 sul Regolamento edilizio Tipo (RET);
- È stato previsto, in tutti gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, cambio d'uso l'obbligo di reperire Standard minimi a parcheggio pubblico (per la residenza pari a mq 7,5/abitante), al fine di aumentare i parcheggi nelle aree scarsamente dotate. È stata prevista la possibilità di reperimento anche a distanza e la possibilità di monetizzazione sostitutiva quando si è impossibilitati a reperirli.
- È stata prevista la possibilità di reperire i parcheggi privati anche nelle aree scoperte degli edifici con un minimo di 2 posti auto per alloggio (1 solo posto auto in zona A).
- Nelle zone già edificate con sfruttamento pressochè totale delle capacità edificatorie del PRG è stato eliminato l'indice di edificabilità prevedendo, per i lotti non ancora edificati, una volumetria puntuale. Per gli edifici residenziali è stata inoltre prevista la possibilità di ampliamento del 20% con limite di 150 mc per alloggio in edifici uni-bifamiliari;
- Sono state ripianificate le aree edificabili perequate decadute perché non attuate entro 5 anni dall'approvazione del PAT. In questo modo assumeranno validità per altri 5 anni dall'approvazione del nuovo PI;
- È stata prevista la normativa per l'applicazione dei Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione;
- In quasi tutte le zone edificabili è stata prevista la possibilità di atterraggio di crediti edilizi ordinari o da rinaturalizzazione;
- Le zone agricole sono state differenziate sulla base della loro collocazione: in territorio aperto ove applicare la disciplina generale della legge regionale 11/2004 oppure in aree periurbane e intercluse o ancora in ambiti caratterizzati dalla presenza dei Prai e del Muson con differenziazione degli interventi ammessi;
- È stata rappresentata una soluzione di viabilità per l'eliminazione dei sottopassi ferroviari su via Grande, via Alberon e via Cà Leoncino ed alcune rotatorie su incroci delle vie principali.
- È stata rappresentata una vasta rete interconnessa di percorsi ciclo-pedonali.

Aggiungo infine che è stata data ampia pubblicità ai cittadini attraverso il numero del periodico comunale, con avvisi che si susseguono da due anni a questa parte (su tutti i numeri). Per le lottizzazioni

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

di trasformazione più grandi (che sono attualmente ferme) abbiamo addirittura fatto le raccomandate ad ogni singolo cittadino interessato.

Ringraziamenti:

- Sindaco Parisotto (ha raccolto da sempre le istanze dei cittadini e ha sempre anteposto il bene comune rispetto alle singole esigenze)
- Vicesindaco Barichello (in particolare per aver iniziato questo percorso e aver fatto il passaggio di consegna permettendomi di completare questo lavoro)
- Giunta per cui gli Assessori Civiero e Candiotto per il continuo supporto soprattutto per gli argomenti legati alla mobilità ciclabile e pedonale direttamente connessi a progetti quali per esempio il pedibus
- Presidente del Consiglio Pellizzari per l'attenzione nella forma e per essere presente e attento nelle decisioni
- Capogruppo Milani per avermi accompagnato e guidato in questa avventura per nulla semplice e scontata
- Consiglieri Stocco e Stangherlin per portare al tavolo decisionale sempre nuovi argomenti e attente analisi critiche sui risultati delle scelte decisionali
- Consiglieri Rosin, Gardiman, Beltrame e Battaglia per costante monitoraggio dello stato avanzamento dei lavori (è stato uno stimolo continuo). Mi dispiace per l'assenza del consigliere Beltrame
- La precedente amministrazione, qui presenti tra il pubblico l'ex sindaco Nicoletti (ora uscito) e l'ex assessore Pegoraro, che ha iniziato il percorso con le prime varianti parziali
- Tutti i tecnici comunali che hanno partecipato attivamente: geom. Piva prima e l'ing. Daminato con il suo staff (geom. Bizzotto, arch. Pozzobon, sig. Dalle Fratte e geom. Marighetto)
- I tecnici specialisti che hanno redatto il piano: arch. Cavallin, dott. Leoni e ing. Zen

Per concludere ricordo che il percorso partecipativo è solo all'inizio. Siamo pronti a raccogliere ogni contributo che possa portare ad una miglioria del piano stesso.

La parola passa ad uno dei tecnici che ha redatto la variante al P.I. in oggetto.

Arch. Cavallin Roberto: riepiloga l'iter procedimentale iniziando dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica del Veneto, la n. 11 dell'anno 2004. Successivamente, nel 2016, l'amministrazione comunale si è dotata del PAT che è stato aggiornato in seguito all'approvazione della legge regionale n.14/2017, cosiddetta legge sul consumo del suolo. Sono state poi approvate alcune varianti parziali al Piano degli interventi tra cui quella cosiddetta "verde" e quelle per l'inserimento di opere pubbliche. Si sofferma inoltre sulla variante in oggetto ed in particolare sugli adempimenti relativi alla rigenerazione urbana, sulla rinaturalizzazione del territorio e sui crediti edilizi.

Durante l'intervento l'arch. Cavallin si è avvalso della proiezione di alcune slides del territorio comunale.

Ass. Luison: fa presente che dopo la presentazione dell'arch. Cavallin e l'eventuale discussione si passerà ad esaminare brevemente gli ATO votando ognuno singolarmente.

Cons. Battaglia: fa una considerazione che gli ha suggerito il collega Beltrame che è assente: nella variante è previsto un sottopasso su via Grande con spreco del territorio quando, invece, poteva essere realizzato in altro sito, vicino alla cava.

Al termine dell'intervento si allontana il consigliere Battaglia tal che i presenti diventano 11.

Cons. Gardiman: nella sua qualità di capogruppo si è consultata con il collega e si è a favore di tutte le domande presentate dai cittadini. Specifica che non ha potuto consultare prima la documentazione perché troppo voluminosa, il collega Beltrame lo ha potuto fare in ufficio mentre lei non ha potuto scaricare i documenti sul cellulare perché non supportata.

Si allontanano i consiglieri Rosin e Gardiman tal che i presenti diventano 9.

ESCONO I CONSIGLIERI PELLIZZARI E STANGHERLIN. **PRESENTI 7.**
PRESIEDE LA CONSIGLIERA MARTA STOCCO.

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

Interventi: espone brevemente l'Arch. Cavallin

VOTAZIONE A

- a. Di adottare il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all' ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: IR1-CASTELLO DI GODEGO

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa viene approvata con il seguente risultato:

consiglieri presenti	n. 7
consiglieri votanti	n. 7
favorevoli	n. 7
astenuti	n. 0
contrari	n. 0

DELIBERA

- **di adottare** il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all' ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: IR1-CASTELLO DI GODEGO

ENTRANO I CONSIGLIERI PELLIZZARI E STANGHERLIN.
ESCONO I CONSIGLIERI BARICHELLO E MILANI. **PRESENTI 7.**
PRESIEDE PELLIZZARI GIANLUIGI

Interventi: espone brevemente l'Arch. Cavallin

VOTAZIONE B

- a. Di adottare il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all' ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: AG1-LE MOTTE –MORANDA - GIARETTA

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa viene approvata con il seguente risultato:

consiglieri presenti	n. 7
consiglieri votanti	n. 7
favorevoli	n. 7
astenuti	n. 0
contrari	n. 0

DELIBERA

- **Di adottare** il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all' ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: AG1-LE MOTTE –MORANDA – GIARETTA

ESCONO I CONSIGLIERI PELLIZZARI E LUISON.

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

ENTRANO I CONSIGLIERI BARICHELLO E MILANI. **PRESENTI 7.**
PRESIEDE LA CONSIGLIERA MARTA STOCCO.

Interventi: espone brevemente l'Arch. Cavallin

VOTAZIONE C

- a. Di adottare il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all'ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: IP2 – ZI – VIA TRENTO – FERROVIA

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa viene approvata con il seguente risultato:

consiglieri presenti	n. 7
consiglieri votanti	n. 7
favorevoli	n. 7
astenuti	n. 0
contrari	n. 0

DELIBERA

- **Di adottare** il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all'ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: IP2 – ZI – VIA TRENTO – FERROVIA

ENTRANO I CONSIGLIERI PELLIZZARI E LUISON. **PRESENTI 9.**
PRESIEDE PELLIZZARI GIANLUIGI

Interventi: espone brevemente l'Arch. Cavallin

VOTAZIONE D

- a. Di adottare il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all'ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: IP1 – ZI – VIA CHIOGGIA

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa viene approvata con il seguente risultato:

consiglieri presenti	n. 9
consiglieri votanti	n. 9
favorevoli	n. 9
astenuti	n. 0
contrari	n. 0

DELIBERA

- **Di adottare** il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all'ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: IP1 – ZI – VIA CHIOGGIA

Interventi: espone brevemente l'Arch. Cavallin

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

VOTAZIONE E

- a. Di adottare il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente all'ambito A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definito nell'elaborato V1 del PI: AA1 – PRAI – MUSON DEI SASSI

Posta a votazione la suesposta proposta di deliberazione, la stessa viene approvata con il seguente risultato:

consiglieri presenti	n. 9
consiglieri votanti	n. 9
favorevoli	n. 9
astenuti	n. 0
contrari	n. 0

DELIBERA

- **Di adottare** il piano degli interventi che si compone degli elaborati citati in narrativa limitatamente agli ambiti A.T.O (Art. 124 Norme Tecniche del P.A.T.) definiti nell'elaborato V1 del PI: AA1 – PRAI – MUSON DEI SASSI.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Completate tutte le votazioni precedenti, passa alla votazione finale per l'adozione della variante n. 6 al Piano degli interventi con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 9
consiglieri votanti	n. 9
favorevoli	n. 9
astenuti	n. 0
contrari	n. 0

DELIBERA

- 1 Di approvare le premesse del presente provvedimento che costituiscono parte integrante dello stesso;
- 2 Di adottare la variante n. 6 al Piano degli Interventi – variante generale, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 “*Norme per il Governo del Territorio*”, costituita dai seguenti elaborati, depositati agli atti del Settore Tecnico redatti dai professionisti incaricati e più precisamente:

Elaborato	Descrizione	Scala
Elab. P1	Disciplina generale del territorio: intero territorio comunale	1: 5.000
Elab. P2.0	Disciplina specifica del territorio: Legenda tavole serie P2	1: 2.000
Elab. P2.1	Disciplina specifica del territorio: Zona Industriale via Chioggia	1: 2.000
Elab. P2.2	Disciplina specifica del territorio: Castello di Godego nord	1: 2.000
Elab. P2.3	Disciplina specifica del territorio: Prai di Castello di Godego nord	1: 2.000
Elab. P2.4	Disciplina specifica del territorio: Le Vegre	1: 2.000

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

Elab. P2.5	Disciplina specifica del territorio: Castello di Godego	1: 2.000
Elab. P2.6	Disciplina specifica del territorio: Prai di Castello di Godego sud	1: 2.000
Elab. P2.7	Disciplina specifica del territorio: Le Motte	1: 2.000
Elab. P2.8	Disciplina specifica del territorio: Castello di Godego sud	1: 2.000
Elab. P3	Fragilità: intero territorio comunale	1: 5.000
Elab. P4.1	Disciplina specifica del centro storico: Castello di Godego nord – Le Vegre	1: 1.000
Elab. P4.2	Disciplina specifica del centro storico: Castello di Godego sud	1: 1.000
Elab. P5	Schede normative unità edilizie di valore culturale esterne al centro storico	
Elab. P6	Schede normative degli edifici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola	
Elab. V0	Verifica del dimensionamento: Relazione	
Elab. V1	Verifica del dimensionamento: Individuazione delle zone a servizi	1: 10.000
Elab. V2	Verifica del consumo di suolo	1: 10.000
Elab. RP	Relazione programmatica	
Elab. NTO	Norme Tecniche Operative e repertori	
Elab. RECREd	Registro elettronico dei crediti edilizi	
Elab. RCE	Regolamento per la gestione dei crediti edilizi	
DVD	DVD - Quadro conoscitivo (dataset del PI)	

E dai seguenti elaborati di analisi e valutazione specialistica:

Elaborato	Descrizione
	Indagine agronomica (dott. Agr. M. Leoni)
VAS	Valutazione Ambientale Strategica (dott. Agr. M. Leoni)
VIncA	Valutazione Incidenza Ambientale (dott. Agr. M. Leoni)
VCI	Valutazione Compatibilità Idraulica (dott. Ing. G. Zen)
VCS	Valutazione di Compatibilità Sismica (dott. Geol. J. De Rossi)

Per un totale di n. 30 file allegati

- 3 Di disporre, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della LR n° 11/2004 e smi, entro 8 giorni dall'adozione, al deposito della variante al PI presso la sede del Comune di Castello di Godego, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni. Dell'avvenuto deposito sia data notizia, con le modalità previste dall'art.32, comma 1 della Legge n° 69/2009, mediante pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna;
- 4 Di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della LR n° 11/2004 e smi, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà la variante al Piano degli Interventi, esprimendosi contestualmente sulle eventuali osservazioni pervenute;
- 5 Di dare atto che con l'approvazione della variante al Piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che l'Ufficio Regionale Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, dei Consorzi di Bonifica Brenta e Piave, dell'Az. ULSS n° 2 Marca Trevigiana e della Regione del Veneto Direzione Commissioni Valutazioni, per la VAS e la VINCA;

Comune di Castello di Godego – atto di Consiglio comunale n.21 del 07-07-2022

- 6 Di dare atto che, come previsto dagli articoli 2 comma 2 e 106 del Regolamento Edilizio Comunale, approvato con precedente deliberazione del Consiglio Comunale, l'efficacia giuridica delle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, indicate anche nell'art.3 delle NTO del PI, avverrà a seguito dell'entrata in vigore della presente variante n° 6 al Piano degli Interventi in corso di adozione;
- 7 Di dare atto che ai sensi dell'art. 29 della LR n° 11/2004 e smi, dalla data di adozione della variante generale al Piano degli Interventi in argomento entreranno in vigore le misure di salvaguardia, come previste dall'art. 139 "*Norme di Salvaguardia*" e che, ai sensi dall'art. 142 "*Disposizioni Transitorie*", delle Norme Tecniche Operative della variante al Piano degli Interventi i procedimenti in corso alla data di adozione della presente variante possono concludere l'iter di formazione del titolo abilitativo in deroga al rispetto delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 139 a condizione che il procedimento sia concluso entro 180 giorni data di approvazione della variante stessa;
- 8 Di demandare al Responsabile Area LL.PP. Istruzione, Urbanistica, Commercio gli adempimenti inerenti l'iter di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 18 della LR n° 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- 9 Di assicurare che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39 del DLgs 14/03/2013, n° 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente Consiglio comunale PELLIZZARI GIANLUIGI</p> <p>(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui al D.Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)</p>	<p>Il Segretario Comunale Sorace Francesco</p> <p>(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui al D.Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)</p>
--	--



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*
Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 6. ADOZIONE AI SENSI ART. 18 L.R. 23.04.2004 N. 11.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 30-06-2022

Il Responsabile del servizio
Daminato Sergio
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui al D.Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*
Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 6. ADOZIONE AI SENSI
ART. 18 L.R. 23.04.2004 N. 11.**

REGOLARITA' CONTABILE

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:
PARERE CONTABILE NON DOVUTO

Data 30-06-2022

Il Responsabile del servizio
Quagliotto Roberto
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e
con gli effetti di cui al D.Lgs n. 82/2005; sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*
Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)

Allegato di pubblicazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 del 07-07-2022

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 6. ADOZIONE AI
SENSI ART. 18 L.R. 23.04.2004 N. 11.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che il presente atto viene affisso il giorno **18-07-2022** all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione 1205.

COMUNE DI CASTELLO DI
GODEGO li 18-07-2022

L' INCARICATO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui al d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa